

M. de P. de P. de P. de P. de P.

141

Prezo di M. de P. di generoso perdono se prima d'ora non ho fatto
riporta alla umanissima sua. Sono stato parecchi giorni fuori
di Trevano chiamato da vaguantede personaggio per certa tua
gravissima malattia, onde non mi è stata veduta la cura ^{che} dopo
il mio ritorno di pochi giorni. La seconda lezione fatta in ri-
porta al Sr. Teza è sotto il tortis, e pure nella ventura
settimana di fagliche tener copia. Quello che ella si è tenuto
di dire della prima nelle memorie del papato d'apile è quanto
basta per far conoscere il valore del mio avvegario, ma in
quest' altra lezione ella vedrà l'oprema sua ignoranza giac-
ché di cosa con mano ch'è si non intende ne pure la lingua
latina. Vedendomi onorare di dire qualche cosa di quest' altra
pure, quando così le piacesse, io le farei un ristretto di quelle
cose che stimo più necessarie che sieno a notizia in questa
controversia, la quale credo di molto momento, trattandosi
di scoprire un così famigliare nostro nemico come il drame

N. 131

De cui uoto nascono tanti perniciosi effetti: talvolta ne muore.
Da medici conosciuti. Ella però m'auvigi di quello dabbene fare.
Dell' amico Leonard, ch' io spero, anzi si spera giunto a Madrid.
non ho alcune nuove, quand' ella ne avesse mi savanno carpi-
me. M. de Navon: mi comanda ringraziarla della memoria
che tiene di lui, e di farle i suoi complimenti. Io sono all:
Lilla mi abbia sempre quale con ogni profondo rispetto mi
di l'onore di lei. Ferrara li 4 Giugno 1754

Il V. P. M. de

Unich. Sed. el. Al. Lessoro Dero
Ignazio Jani.